

Parole di legno

Parole di legno



Questo minivolume è stato concepito per un **USO** essenzialmente **pratico**, come ausilio per approfondire la conoscenza dei termini specialistici usati nella **cultura del legno**.

La scelta dei lemmi non è stata limitata al criterio della frequenza d'uso: accanto ai **termini** più comuni trovano posto quelli di utilizzo meno frequente ma **interessanti** per il **fruitore attento** e **curioso**.



Abete

Nome scientifico *Abies alba* e *pectina*.
Conifera dell'Europa centrale ed orientale.
Essenza dal colore bianco venato
e struttura grossolana a fibre lunghe,
tenera, è utilizzata in carpenteria
e mineturia per interni.

Acacia Nera

Nome scientifico *Acacia melanoxylon*.
L'acacia è un legno di essenza forte,
della famiglia delle latifoglie. Il suo tronco
può raggiungere il diametro di un metro.
Il legno è giallo rossastro, la fibra sottile
e compatta, è resistente all'umidità
e pieghevole. Si può lavorare, rifinire
e lucidare bene. Viene usato in
carrozzeria, per costruire ruote, raggi,
pali; poi scalini e strutture esterne.



Acero europeo

Nome scientifico *Acer pseudo platanus*.
Latifoglia europea, essenza dal colore giallo chiaro da tenera a mediamente dura, viene utilizzata in ebanisteria, interno di mobili, liuteria, piallacci e intarsi.

Arte povera

Tipo di decorazione di mobili largamente in uso a Venezia nel Settecento a imitazione della piu' raffinata e costosa lacca orientale. I vari motivi ornamentali, anzichè essere dipinti direttamente su legno, venivano ritagliati da stampe e incisioni e applicati alla parte da decorare.



Battura

Incavo praticato sul bordo di un elemento in legno per facilitarne l'incontro con un'altra superficie (es. cassetto).

Betulla europea

Nome scientifico *Betula pendula*, *Betula pubescens*. Caducifoglia proveniente dalla Scandinavia e dalla Russia.

Essenza dal colore bianco crema, mediamente dura, viene utilizzata per piallacci, mobili e lavori al tornio.

Bisello

Smussatura degli spigoli, lavorazione a piano inclinato dei bordi di lastre di vetro e pannelli lignei per farli entrare in scanalature, montature o a semplice scopo ornamentale.



Bocchetta

Cornice metallica che rifinisce la toppa della serratura sui mobili.

Bosso europeo

Nome scientifico *Buxus sempervirens*.

Il bosso è un legno a essenza forte, famiglia delle latifoglie.

Durissimo, ha colore chiaro, dal bianco al giallo limone. Viene usato per lavori di ebanisteria, strumenti musicali. Molto adatto alla lavorazione al tornio.

Bureau

Termine francese usato per indicare lo scrittoio o la scrivania.

Il tipo più classico è il "bureau plat", costituito da un ampio tavolo rettangolare, ricoperto in cuoio o velluto, e da una fascia a tre cassetti; se il piano è sormontato da un rialzo a cassettoni e scomparti, è detto "à gradin".

Canterano

Cassettone a quattro o più cassetti sovrapposti.



Carcassa

Struttura portante di un mobile ad eccezione delle parti smontabili (antine, cassetti).

Castagno

Nome scientifico *Castanea sativa*, caducifoglia dell'Europa meridionale. Essenza da giallo scuro a bruno chiaro, mediamente dura, trova uso in carpenteria e parquet.

Catena

Elemento orizzontale che sostiene i cassetti o che raccorda le gambe dei tavoli.

Cavicchio

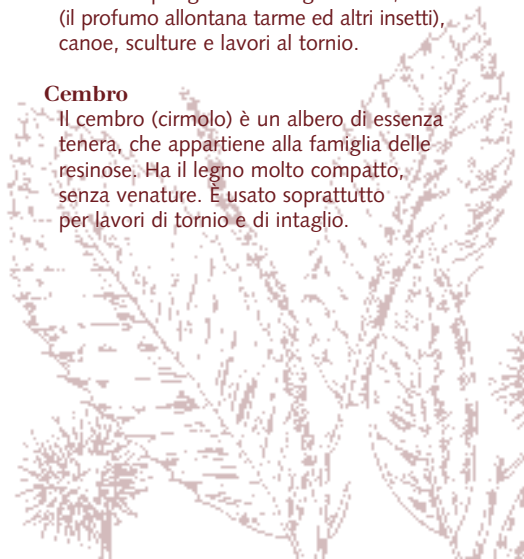
Elemento in legno assottigliato a un'estremità, di misura variabile, per rinforzare un giunto in manufatti di legno.

Cedro aromatico

Nome scientifico *Juniperus virginiana*, conifera diffusa nel sud degli Stati Uniti e nel Texas. Alburno sottile biancastro con riflessi rosa, durame rosa rossastro, leggera a grana fine e trama uniforme, trova uso per gli interni degli armadi, (il profumo allontana tarme ed altri insetti), canoe, sculture e lavori al tornio.

Cembro

Il cembro (cirmolo) è un albero di essenza tenera, che appartiene alla famiglia delle resinose. Ha il legno molto compatto, senza venature. È usato soprattutto per lavori di tornio e di intaglio.



Cera vergine

Prodotto naturale che opportunamente preparato (disciolto con piccole quantità di cera di Carnauba ed essenza di trementina) è in grado di conferire al mobile una finitura calda e soffusa. L'uso della cera per la lucidatura si perde nei secoli.

Chippendale

Lo stile Chippendale, dal nome di un mobiliere di Worcester, si è sviluppato in Inghilterra tra il 1740 e il 1760.

Gli arredi tipici di questo stile sono le sedie a forma di giogo, moderna elaborazione di motivi cinesi, la sedia dotata di dorsale e braccioli che riprende motivi gotici, gli armadi guardaroba massicci e importanti, i tavoli intagliati a smerli. Si tratta di uno stile indubbiamente variegato che fu interpretato in modo personale da numerosi artigiani e diede luogo a molteplici tendenze.

Cigliegio

Nome scientifico *Prunus avium*, caducifolia diffusa in Europa ed Asia.



Essenza bruna rossastra dalla grana fine, mediamente dura e assai fibrosa, viene utilizzata in ebanisteria, liuteria, mobili di stile e impiallacciate.

Cimasa

Modanatura, cornice ornamentale a intaglio che rifinisce superiormente un mobile.

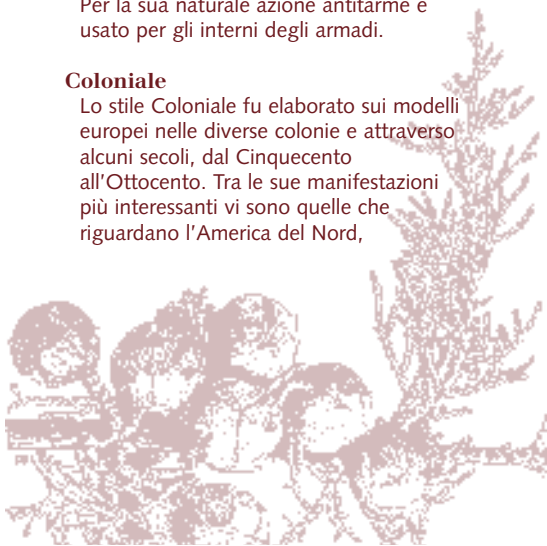


Cipresso

Il cipresso è un albero di essenza forte, famiglia delle resinose. Il legno è bianco gialliccio, duro, compatto e profumato. Resiste bene ai tarli e all'umidità. È usato per mobili, infissi interni ed esterni, costruzioni marittime e lavori subacquei. Per la sua naturale azione antitarpe è usato per gli interni degli armadi.

Coloniale

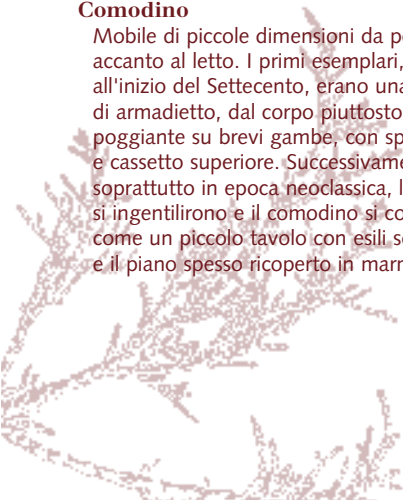
Lo stile Coloniale fu elaborato sui modelli europei nelle diverse colonie e attraverso alcuni secoli, dal Cinquecento all'Ottocento. Tra le sue manifestazioni più interessanti vi sono quelle che riguardano l'America del Nord,



anteriori o contemporanee alla guerra d'indipendenza. Prevalse l'influenza inglese, ed il periodo più ricco fu senza dubbio quello tra 1730 e 1760 caratterizzato dall'influenza del Palladiano e del Chippendale. Gli arredi vennero realizzati quasi unicamente in legni pregiati quali il noce e il mogano.

Comodino

Mobile di piccole dimensioni da porsi accanto al letto. I primi esemplari, risalenti all'inizio del Settecento, erano una sorta di armadietto, dal corpo piuttosto alto poggiante su brevi gambe, con sportello e cassetto superiore. Successivamente, soprattutto in epoca neoclassica, le forme si ingentilirono e il comodino si configurò come un piccolo tavolo con esili sostegni e il piano spesso ricoperto in marmo.

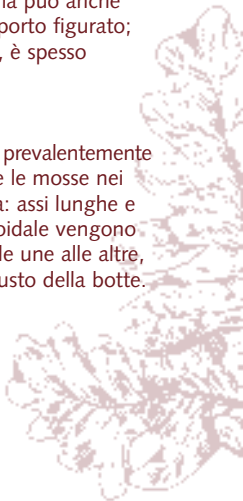


Consolle

Voce francese che indica un tavolo fissato a una parete, in genere al di sotto di uno specchio, con scopo più ornamentale che funzionale. Nata durante il regno di Luigi XIV, si sviluppò tipologicamente secondo i diversi stili, conservando sempre forme eleganti. È generalmente priva dei sostegni posteriori, ma può anche presentare un unico supporto figurato; il piano, poco sporgente, è spesso realizzato in marmo.

Costruzione a doghe

Sistema costruttivo usato prevalentemente in area veneta per creare le mosse nei mobili di forma bombata: assi lunghe e strette di sezione trapezoidale vengono giustapposte e incollate le une alle altre, come si fa per creare il fusto della botte.

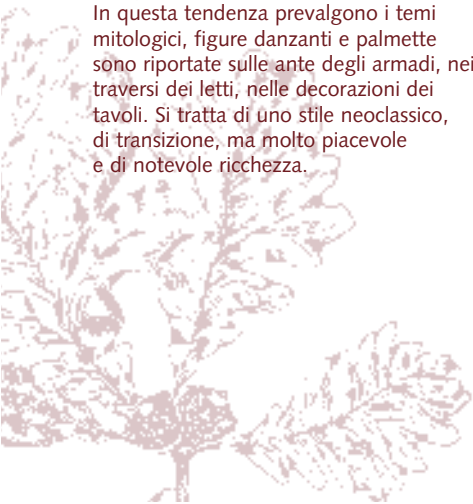


Diamantatura

Decorazione ottenuta meccanicamente, con incisione a taglio lucido per i cristalli. Su legno si inende una lavorazione perimetrale su pannelli o fondi di cassetto.

Direttorio

Stile che prende il nome dalla magistratura che governò in Francia dal 1795 al 1799. In questa tendenza prevalgono i temi mitologici, figure danzanti e palmette sono riportate sulle ante degli armadi, nei traversi dei letti, nelle decorazioni dei tavoli. Si tratta di uno stile neoclassico, di transizione, ma molto piacevole e di notevole ricchezza.



Ebano di Macassar

Nome scientifico *Diospyros celebica* e *rumphii*, latifoglia diffusa in Africa Equatoriale, Madagascar, India, Ceylon, Indocina e Indonesia. Essenza profumata dal colore nero con vena biancastra, molto dura e di difficile lavorazione trova impiego in liuteria, piccola ebanisteria, oggetti di lusso e piallacci.

Ebanisteria

Arte etecnica di lavorazione dell'ebano e di altri legni pregiati.

Essenza

Specie arborea o arbustiva e il legno da essa proveniente.

Etagère

Mobile di piccole dimensioni, a ripiani, in voga nella Francia del Settecento. Esistente in diversi modelli, veniva appeso alle pareti o collocato sopra un altro mobile ed era adibito all'esposizione di vasellame o di oggetti di diverso tipo.

Facciata bombé

Forma arrotondata e convessa della parte frontale di un mobile.

Frassino europeo

Nome scientifico *Fraxinus excelsior*, caducifolia dell'Europa non mediterranea. Essenza bianca giallastra, molto dura, viene utilizzata per minuteria in legno chiaro.

Georgiano

Con questo termine vengono generalmente indicati i mobili e gli oggetti d'arredamento costruiti in Inghilterra nel 1700. I mobili, ricercati e graziosi, vennero realizzati prevalentemente in mogano e si ispirarono chiaramente al barocco francese.



Gommalacca

Sostanza resinosa prodotta da una specie di cocciniglia che, diluita con l'alcool, viene utilizzata per la lucidatura dei mobili.

Guide di scorrimento

Binari in legno applicati alle parti interne di un mobile per permettere il movimento dei cassetti.

Impero

Stile che si sviluppò in epoca napoleonica e vide mobili caratterizzati da decorazioni in bronzo. I letti stile Impero imitano il profilo di una barca, gli schienali di sedie e poltrone sono rovesciati all'indietro, i divani hanno lo schienale e braccioli alla stessa altezza. Sono tipici di questo stile anche i tavoli dal piede centrale o con tre leggere colonne, sempre, tuttavia, con il piano di forma circolare. Ovunque compaiono decorazioni a sfingi, cariatidi, amorini, vittorie alate. Occorre sottolineare l'organicità di questo stile: fu infatti

il primo a proporre una relazione molto stretta tra mobili e argenti, tappeti, arazzi, stoffe, lampadari e addirittura soprammobili.

Impiallacciatura

Tecnica decorativa usata dagli ebanisti per conferire maggior pregio ai mobili in legno comune. Consiste nel rivestire la superficie del mobile con fogli sottili, di spessore inferiore al millimetro (i cosiddetti piallacci), in mogano, legno di rosa, ebano, palissandro, noce o altre essenze pregiate. In uso dal XVII secolo, trovò le migliori applicazioni nell'arredamento del XVIII secolo ed è utilizzata ancora ai giorni nostri. Se il foglio presenta uno spessore superiore al consueto, si preferisce parlare di placcatura.



Incastro a coda di rondine

Tipo di incastro per mobilia di alta qualità, di due pannelli lignei, uno dei quali presenta ad un'estremità una sporgenza trapezoidale e l'altro una rientranza di identica configurazione in modo da consentire, all'atto della giunzione, una perfetta adesione.

Incastro a mortasa e tenone

Introdotta a partire dal sec. XVI, consiste nell'inserimento di una parte sporgente, detta tenone, nella cavità corrispondente, detta mortasa.

Nell'incastro a tenone e mortasa, il tenone è la parte sporgente che va ad alloggiarsi nell'apposita scanalatura chiamata mortasa.

Questo tipo di incastro, introdotto a partire dal sec. XVI, è utilizzato (con le sue variazioni) per ante, traverse e gambe di tavoli, sedie, ecc.

Intaglio

Lavorazione artistica del legno, eseguita incidendo e scavando il materiale secondo

un disegno, comunemente in uso dal medioevo al sec. XVII.

Intarsio

Tecnica decorativa usata in ebanisteria, consistente nel comporre figure o disegni con legni diversi o altri materiali (metallo, avorio, madreperla) fissati sulla superficie sottostante.

Larice

Nome scientifico *Larix decidua*, *Larix europaea*, *Larix occidentalis*, *Larix laricina*, *Larix leptolepis* e *Larix kaempferi*. *Larix decidua* e *Larix europaea* sono diffusi in Europa, *Larix occidentalis* e *Larix laricina* in Nord America, *Larix leptolepis* e *Larix kaempferi* in Asia occidentale.

Durame bruno-rossastro, albarno chiaro, essenza utilizzata per mobilio, tolde di imbarcazioni, infissi ecc.

Della produzione italiana, il larice cresciuto sulle Alpi è il migliore.

Lastronatura

Operazione analoga all'impiallacciatura, con la quale si riveste una struttura, generalmente in legno dolce, con essenze lignee di maggior pregio, tagliate in lastre di spessore variabile: mentre nel Cinquecento i lastroni raggiungevano anche i 3-4 millimetri, a partire dall'Ottocento si assottigliarono progressivamente. A seconda di come viene applicata e del disegno che viene messo in risalto, prende il nome di lisca di pesce, losanga e a fiamma.





Leccio

Il leccio è un legno di essenza forte, famiglia delle latifoglie. Il colore è rossastro chiaro. È un legno molto duro, compato e resistente, non viene attaccato dai tarli. Si può pulire molto bene. Se ne costruiscono mobili, leve, assi di carri, attrezzi da falegname.

Liberty

Lo stile Liberty è così chiamato con riferimento ad un inglese, Thomas Liberty, che nel 1875 aprì a Londra un negozio per vendere tessuti, gioielli e piccoli mobili. Nacque con la Belle Epoque e terminò con l'inizio della prima guerra mondiale. In Italia si chiamò "Floreale". È caratterizzato da mobili esili, leggeri, decorati con foglie, ghirigori, figure femminili che sorreggono lampade, abiti drappeggiati, specchiere, trespoli, e alti vasi.

Lucidatura

Operazione con cui si conferisce lucentezza alla superficie del mobile tramite l'uso di oli o cere.

Luigi XIV

Lo stile Luigi XIV si sviluppa in Francia dal 1643 al 1715, un periodo di estrema ricchezza decorativa, con il trionfo dei Gobelins, dei marmi, delle applique, delle console, dei baldacchini sui letti.

Luigi XV

Lo stile Luigi XV, collocato tra il 1723 e il 1774, fu chiamato in Francia anche Rocaille ed in Italia Rococò. Fu uno degli stili più originali caratterizzato dalla mancanza di simmetria, dall'abbandono delle superfici piane, dal trionfo degli arabeschi e delle curve. Il suo modello fu il Barocco italiano, portato alle conseguenze più estreme.

Luigi XVI

Luigi XVI, che regnò dal 1774 al 1793, con il suo stile ricondusse l'arredamento

a un gusto classicheggiante, avvalendosi di una linearità studiata, e determinando una reazione al barocco che stava ormai tramontando.

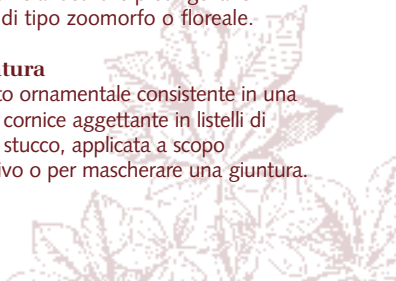
Marqueterie

Termine francese -derivato da "marque", marchio, contrassegno- indicante un tipo di intarsio eseguito non sul massello, ma sulla placcatura dei mobile.

Più superficiale rispetto all'intarsio vero e proprio, è realizzato con tasselli lignei di essenze, dimensioni e colorazioni differenti, integrati talvolta con tessere di altri materiali come stagno, tartaruga, avorio e argento. Eccellenti interpreti di tale tecnica furono, a partire dal Seicento, i mobiliere olandesi che prediligevano disegni di tipo zoomorfo o floreale.

Modanatura

Elemento ornamentale consistente in una fascia o cornice aggettante in listelli di legno o stucco, applicata a scopo decorativo o per mascherare una giuntura.



Mogano africano

Nome scientifico *Khaya Ivorensis*, *Khaya Anthotheca*, *Khaya Grandifoliola* e *Khaya Senegalensis*. Latifolia diffusa in Costa d'Avorio, Camerun, Gana, Gabon, Nigeria. Essenza bruna rosata con riflessi satinati, fibra leggera, facile da lucidare, trova utilizzo nell'oggettistica per interni e mobilio.

Montanti

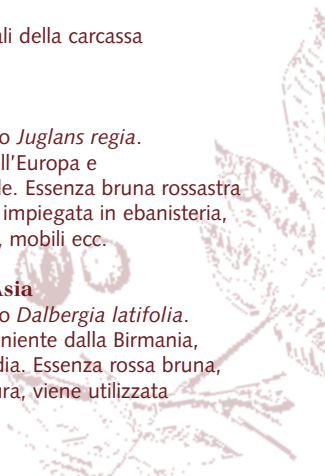
Elementi verticali della carcassa di un mobile.

Noce europeo

Nome scientifico *Juglans regia*. Caducifolia dell'Europa e dell'Asia centrale. Essenza bruna rossastra venata, dura, è impiegata in ebanisteria, sculture, intagli, mobili ecc.

Palissandro d'Asia

Nome scientifico *Dalbergia latifolia*. Latifolia proveniente dalla Birmania, India e Thailandia. Essenza rossa bruna, venata nera, dura, viene utilizzata



per mobili di qualità, rivestimenti e strumenti musicali.

Pannello smussato

Pannello che alloggia in scanalature del telaio che garantiscono al legno il gioco necessario.

Piallaccio

Sottile foglio di legno dello spessore variabile da uno a due millimetri, incollato sulla superficie della carcassa come decorazione.

Platano

Il platano è un legno di essenza forte, della famiglia delle latifoglie. Anche le radici, che sono di color rosso venato, sono utilizzate per impiallaccature. Il legno è bianco rossastro con zone scure. Si deforma facilmente, non resiste all'umidità e, seccando, si riduce di volume. Anche se è un legno duro, si lavora facilmente. È particolarmente adatto a lavori di tornio e d'intaglio.

Radica e radicata

Legno ricavato dalla radice molto compatta e dura di alcune piante; serve per impiallaccature di pregio e lavorazioni speciali. La struttura del legno in sezione presenta un aspetto variegato e di forte effetto decorativo. La radicata consiste nel rivestire una struttura in legno con fogli di radica.

Regency

Si tratta di uno stile inglese, sviluppatosi nel periodo tra il 1795 e il 1837, e corrispondente al continentale stile Impero. È caratterizzato da intarsi metallici, intagliati dorati, mogano e bois de rose. Tipici furono anche gli elementi egizi di decorazione, sempre in metallo.

Reggenza

Stile francese che si sviluppò durante il periodo di reggenza di Filippo d'Orléans. Non va confuso col Regency, inglese. È uno stile collocabile tra il Luigi XIV e il Luigi XV, molto elegante, caratterizzato

da curve aggraziate. Impose inoltre l'uso delle specchiere sui camini, del legno sulle pareti a creare boiserie, delle cineserie. Più che di un vero e proprio stile si può parlare di un periodo tipico fra due stili ben più caratterizzati e riconoscibili.

Restaurazione

È uno stile sviluppatosi in Francia dal 1820 al 1830, durante il regno di Carlo X.

Fu una sorta di revival del barocco e del gotico, caratterizzato dall'uso di legni come il noce, l'acero, il pero, il faggio.

Nacquero inoltre i primi mobili di legno e di radica chiari, bordati e decorati di amaranto (Carlo X).



Rovere

Il rovere è una qualità di quercia molto dura di colore bruno giallastro, che lasciata stagionare è utilizzata per la costruzione di botti, tini e mastelli, nonché di piccole imbarcazioni.

Il succo contenuto nel legname, chiamato tannino, oltre che resistere alla fermentazione del vino, gli conferisce aroma.

Rustico

Il suo nome deriva dal latino *rus* (campagna) ed è certamente uno stile poco impegnativo. Sono in questo stile la maggior parte dei mobili dei nostri nonni e si differenzia notevolmente da regione a regione ma anche da paese a paese. Si tratta di mobili semplici, robusti e lineari, senza decorazioni e con finitura quasi sempre a cera.

Scanalatura

Incisione a intaglio in solchi verticali su una colonna o altro oggetto cilindrico.

Scantonatura

Smussatura di un angolo, uno spigolo, un bordo.

Secrètarie

Mobile per scrivere a ribalta, con serratura, diffuso dal XVII al XIX secolo. È costituito da una serie di cassetti e cassettini, talvolta anche scomparti a colombaia, per la custodia di documenti riservati.

Settimino

Mobile a sette cassetti sovrapposti.

Smusso

Angolo su un elemento di legno ottenuto tramite piallatura o taglio inclinato.

Stampigliatura

Impressione a caldo o con uno stampo in ferro del marchio, che veniva apposto sui mobili dai più importanti ebanisti francesi.

Tasselli

Piolo di legno usato come giuntura fra le parti del mobile.

Tek

Il Tek è un albero dal legno duro, che proviene dalla Birmania e dall'Indocina. Il colore è bruno verdastro venato, giallo o rosso cannella. Molto solido, resistente agli sbalzi atmosferici e all'umidità. È pesante, a fibra compatta; si lavora facilmente. È adatto per lavori di ebanisteria, per serramenti esterni, per pavimenti esterni, per mobili, costruzioni navali e idrauliche.

Tornitura

Lavorazione eseguita al tornio del legno. Diffusa nel Cinquecento per la lavorazione di gambe e piedi nelle forme a vaso, a colonna, a balaustro.

Trumeau

Specchiera tra due finestre o sopra il camino.

Vermeil

Termine francese designante l'argento dorato con un'amalgama d'oro e di colore vermiglio. Al secolo XIV risalgono i primi manufatti dorati con questo metodo.

Vittoriano, stile

L'espressione viene usata per indicare la produzione di mobili, ceramiche, oggetti vari, sviluppatasi in Inghilterra sotto il lungo regno della regina Vittoria (1837-1901). Tali manufatti non erano caratterizzati da un vero e proprio stile, ma piuttosto da un assortimento di stili diversi. L'età vittoriana viene suddivisa di norma in tre vasi: l'Early Victorian, il Mid Victorian e il Late Victorian.

Zebrano

Nome scientifico *Microberlinia brazzavillensis* e *bisulcata*.

Latifoglia dell'Africa equatoriale.

Essenza gialla pallida o bruna chiara, dura, trova impiego in ebanisteria, intagli e piallacci.

Stilema

Via Seiano, 5/A

61020 Gallo (PU) - Italy

Tel. 0722.52149 - Fax 0722.52739

www.stilema.it - Email: stilema@stilema.it

Stilema